



Publicato:  
giovedì 30 gennaio 2020

## Non c'è nessun legame tra gli sbarchi di migranti e il coronavirus cinese

Il 29 gennaio, il segretario della Lega Matteo Salvini ha chiesto provocatoriamente su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#) se sia «normale» che mentre nel resto del mondo vengono chiuse le «frontiere» per via del nuovo coronavirus cinese 2019-nCoV, in Italia vengano fatti sbarcare i migranti.

Il riferimento, esplicitato nell'immagine che accompagna i post sui social, è allo sbarco a Taranto di alcune centinaia di migranti dalla nave Ong Ocean Viking il 29 gennaio, la cui foto è affiancata a quella di una persona orientale vestita con una tuta protettiva.

Ad oggi non ha alcun fondamento l'associazione tra migranti che arrivano in Italia via mare dall'Africa e il nuovo coronavirus, un collegamento portato avanti anche da [siti di estrema destra](#) che diffondono notizie false. Associare ingiustamente l'arrivo di stranieri e il diffondersi di malattie – cosa fatta ancora nel recente passato da Forza Nuova a [proposito della meningite](#) – veicola un messaggio dal sottotesto razzista.

Andiamo allora a vedere perché, nel dettaglio, il collegamento tra il virus 2019-nCoV e migranti che sono arrivati via mare sia del tutto infondato.

### Dove ha colpito finora il coronavirus 2019-nCoV

Secondo l'ultimo report disponibile dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), aggiornato al 29 gennaio 2020, [sono stati confermati](#) casi di coronavirus 2019-nCoV in 16 Stati: otto nell'area del Pacifico occidentale (Cina, Giappone, Australia, Singapore, Cambogia, Malesia, Vietnam e Corea del Sud), tre nel sud-est asiatico (Thailandia, Nepal, Sri Lanka), due in Nord America (Stati Uniti e Canada), due in Europa (Francia e Germania) e uno in Medio Oriente (Emirati Arabi Uniti).

Nessuno in Africa.

Non solo. Come [ha scritto](#) il 30 gennaio l'Istituto superiore di sanità (Iss) italiano, «tutti i casi registrati al di fuori della Cina sono associati a viaggi nella città di Wuhan o hanno avuto un contatto diretto con persone con una storia di viaggio in Cina, fatta eccezione per un caso in Vietnam in cui è stato documentato il contatto con un caso confermato che a sua volta aveva viaggiato a Wuhan».

### Da dove vengono i migranti che sbarcano in Italia

I migranti che sbarcano in Italia [partono](#) da Paesi del Nord Africa (Libia, Tunisia, Algeria ed Egitto) e più raramente da Turchia, Grecia e Albania. Le loro nazionalità sono o africane o asiatiche.

Se ci concentriamo su quelle asiatiche, secondo i dati del Ministero dell'Interno più aggiornati, da inizio anno al 30 gennaio 2020 [risultano](#) essere arrivati in Italia migranti dal Bangladesh (91), dall'Iraq (62) e dall'Iran (48). Se includiamo anche i dati di tutto il 2019, [possiamo aggiungere](#) anche il Pakistan (1.180). In nessuno di questi Paesi ad oggi sono stati riscontrati casi di coronavirus 2019-nCoV.

Ma, si potrebbe obiettare, le nazionalità dichiarate non sempre corrispondono a quelle reali e nei dati del Ministero dell'Interno la categoria residuale "Altre nazionalità" non ci permette di sapere se tra queste ci siano quella cinese, nepalese, vietnamita o di altri Paesi dove c'è stato il contagio.

L'obiezione è però destinata a cadere se si considera che nei Paesi da cui partono i migranti non sono ancora stati registrati casi di coronavirus 2019-nCoV (dunque è improbabile che il contagio sia avvenuto lì) e che il tempo necessario per arrivare in questi Stati (Libia, Tunisia, etc.) dai Paesi di origine, specie se asiatici, è spesso di diversi mesi (mentre il virus è comparso – come ha riportato anche in una [relazione](#) al Senato del 30 gennaio il ministro della Salute Roberto Speranza – in Cina a dicembre 2019). Dunque è praticamente impossibile che i migranti abbiano avuto il tempo di contrarre il virus in patria e di arrivare, malati, sulle sponde del Mediterraneo.

Ad oggi, l'unica via attraverso cui il virus potrebbe giungere in Italia, secondo il parere unanime dell'Oms, dell'Iss e del [Centro europeo di prevenzione e controllo delle malattie](#) (Ecdc), è l'aereo. Per questo motivo, negli aeroporti italiani in cui potrebbero arrivare persone da Wuhan sono attive misure di prevenzione che [rendono](#) il rischio di contagi secondari "basso".

### Il parere del Centro europeo di prevenzione e controllo delle malattie

Per avere conferma dell'assenza di un qualsiasi legame tra migranti sbarcati in Italia e coronavirus cinese, abbiamo contattato direttamente l'Ecdc, che ha risposto di aver dedicato «un [apposito sito](#) al virus 2019-nCoV, che viene aggiornato su base giornaliera con gli sviluppi più recenti. Al momento – ha aggiunto l'Ecdc – non esistono informazioni di questo genere [circa il legame tra sbarchi e virus 2019-nCoV n.d.r.] di cui la nostra agenzia sia a conoscenza».

Abbiamo contattato anche l'Iss per avere un'analoga rassicurazione ma siamo ancora in attesa di risposta. Non appena ci verrà fornita provvederemo ad aggiornare l'articolo.

### In conclusione

Salvini ha diffuso sui propri canali social un'associazione del tutto gratuita tra gli sbarchi di migranti che sono arrivati in Italia dal Mar Mediterraneo e il coronavirus cinese 2019-nCoV.

Questa associazione nei fatti non esiste. Come ha confermato a Pagella Politica anche l'Ecdc, non c'è nessuna evidenza di migranti arrivati via mare che fossero contagiati dal virus cinese. Questo oltretutto si spiega facilmente: il coronavirus non è presente nei luoghi da cui partono i barconi con i migranti e al momento non ci sono casi confermati di contagio in Africa.

Ma non solo. Anche ci fossero, le tempistiche con cui si è diffuso il virus – il contagio è iniziato a dicembre 2019 – e la collocazione geografica dei focolai (tutti in Cina), rendono altamente improbabile che i migranti che arrivano in Italia via mare, partendo dalle sponde del Mediterraneo, siano stati esposti alla malattia.



**0 Commenti** Pagella Politica 1 Accedi ▾

---

♥ Consiglia
 ✈ Tweet
f Condividi
Ordina dal più recente ▾

ENTRA CON

D
f
✈
G

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Commenta per primo.

✉ Iscriviti
D Aggiungi Disqus al tuo sito web
🔒 Privacy Policy di Disqus
DISQUS

Legenda verdetti